

70 anni di teatro e non li dimostra

Grande successo per le tre opere rappresentate dal 14 al 16 ottobre al Teatro Rossini. Il pubblico ha riso, si è divertito, si è commosso

LA COMPAGNIA AVALON DI BATTIPAGLIA PORTA IN SCENA "LE VOCI DI DENTRO" DI EDUARDO DE FILIPPO



La manifestazione si concluderà con la cerimonia di premiazione domenica 29 ottobre

Pesaro
DI ROBERTA PATRIGNANI

Nell'ultimo fine settimana il 70° Festival d'Arte Drammatica ha nuovamente proposto spettacoli interessanti e di ottima qualità. Dopo *Divinissimo*, fuori concorso, per la regia di Michele Pagliaroni, portato in scena dal C. T. U. "Cesare Questa" di Urbino, è stata la volta di altri tre spettacoli in concorso. Venerdì 13 è stato presentato da "Trinaura Produzioni Teatrali" *Una*

sola storia di Elita Romano, con la regia di Tatiana Alescio, ambientata in un imprecisato paese del sud negli anni '50. Qui si intrecciano le storie di diverse persone, accomunate da tradimenti e solitudini. Il breve atto unico ci riporta in un mondo antico, in cui il volere del singolo non contava se andava contro il resto del paese, un'opera tutta al femminile, recitata, scritta e messa in scena con una lettura sicuramente molto sensibile. Sabato 14 la compagnia "Ava-

lon" di Battipaglia ha presentato un classico di De Filippo, la sua commedia forse più amara, *Le voci di dentro*, per la regia di Gerry Petrosino. Si tratta della drammatica vicenda di Alberto Saporito che sogna un omicidio e va a denunciarlo; da qui partono una se-

rie di equivoci che porteranno i vari protagonisti ad accusarsi tra loro di un assassinio mai avvenuto. Alla fine si chiarirà tutto, ma le conseguenze saranno dolorose, soprattutto per il delatore iniziale. L'opera di De Filippo è stata resa magistralmente da questa compagnia con un'ottima prova dei due fratelli Saporito, che hanno reso perfettamente l'umanità e la diversità dei due personaggi. Molto interessante, poi, l'uso di una scenografia povera, adatta a sottolineare la semplicità e lo stile di uno dei più grandi autori del XX secolo. Domenica 15 si è infine concluso il weekend con *La cameriera brillante* di Carlo Goldoni, presentato da "La Barcaccia" di Verona, compagnia che è già stata premiata più di una volta al Festival GAD, per la regia di Roberto Puliero. Qui entriamo nella realtà goldoniana e in particolare nel mondo dorato, brillante e vanesio della villeggiatura. Sulla scena tutti gli espedienti, gli intrighi e gli equivoci della commedia dell'arte, che solo Goldoni riusciva ad esaltare con il suo spirito giocoso, ironico, a tratti satirico, mettendo in scena la società del suo tempo.

Il Festival d'Arte Drammatica proseguirà domenica 22 ottobre alle ore 18 con uno spettacolo del GADFestival Ragazzi, *Alice nella scatola delle meraviglie*, al Teatro Sperimentale, tutto dedicato ai più piccoli e riprenderà con gli spettacoli in concorso venerdì 27 ottobre con un altro classico, *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, cui seguirà sabato 28 *Miseria e nobiltà* di Eduardo De Filippo, per concludersi domenica 29 con il musical *Edda Ciano: tra cuore e cuore*. Nello stesso week si terrà, nella Sala della Repubblica del Teatro Rossini, un importante convegno nazionale sul ruolo e le attese del teatro non professionistico in Italia.

Tanti sono ancora, dunque, gli appuntamenti di cui possiamo godere, organizzati da questa manifestazione che da 70 anni porta alla ribalta nella nostra città il lavoro di tanti gruppi amatoriali che nulla hanno da invidiare alle grandi compagnie teatrali.